

TORNATA DEL 9 GIUGNO 1853

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO RATTAZZI.

SOMMARIO. *Relazione sullo spoglio dei conti del 1848 pei dicasteri dei lavori pubblici, e di agricoltura e commercio — Relazione sul progetto di legge per l'affitto dei canali della Dora per l'irrigazione dell'agro vercellese — Convalidamento dell'elezione del collegio di Serravalle — Discussione del progetto di legge per la concessione di una ferrovia da Torino a Pinerolo — Raguagli su petizioni, e osservazioni del relatore Brignone — Osservazioni e proposte del deputato Miglietti — Parole del ministro dei lavori pubblici in favore del suo progetto — Opinioni dei deputati Mellana, Cadorna, Torelli e Valerio — Repliche — Reiezione della proposta del deputato Miglietti, e approvazione dei due articoli del progetto ministeriale — votazione, ed approvazione dell'intero progetto di legge — Presentazione di un progetto di legge del ministro dell'interno sulla polizia dei telegrafi, e delle strade ferrate — Relazione sul progetto di legge sulla tariffa degli atti giudiziari.*

La seduta è aperta alle ore 1 e 1/2 pomeridiane.

AIRENTI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

RELAZIONI SUI PROGETTI DI LEGGE: 1° SUI CONTI AMMINISTRATIVI DEI DICASTERI DEI LAVORI PUBBLICI E DI AGRICOLTURA E COMMERCIO PEL 1848; 2° PER CONCESSIONE D'ACQUE DEMANIALI DERIVANTI DALLA DORA.

DESPINE, relatore. J'ai l'honneur de déposer sur le bureau de la Présidence le rapport de la Commission concernant le spoglio des dépenses de 1848 du Ministère des travaux publics, agriculture et commerce. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 317.)

BOSSO, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sul progetto di legge per la concessione in affitto dei canali della Dora per l'irrigazione dell'agro vercellese. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1853.)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

VERIFICAZIONE DI POTERI.

SULIS, relatore. Ho l'onore di riferire sull'elezione del collegio di Serravalle, convocato pel giorno 16 dello scorso mese di maggio.

Dal verbale risulta che gli elettori iscritti erano 222, i votanti 132. Essendosi proceduto allo squittinio, si ebbe il seguente risultato:

Il signor cavaliere Pietro Rossi ottenne voti 91; il signor cavaliere Ratti Opizzoni Carlo 33; il rimanente dei suffragi andò partito in alcune altre persone.

Risultando quindi all'ufficio elettorale che il signor cavaliere Pietro Rossi aveva ottenuto più del terzo dei voti degli iscritti, e più della metà dei presenti, lo proclamava a deputato. Dal verbale risulta pure che mancava la nota del co-

mune di Roccaforte, la quale però non poteva contenere più di tre elettori, come affermarono alcuni membri dell'ufficio.

Dopo la proclamazione del deputato fu presentata da alcuni elettori una protesta affinché non si dovesse tenere per valida l'elezione appunto per la circostanza accennata che mancava la lista elettorale del comune di Roccaforte, e per l'altra che non esisteva nella sala della radunanza la lista elettorale.

In quanto alla prima opposizione, è da notarsi che agli atti dell'ufficio fu poi unita la lista elettorale mancante di Roccaforte, dalla quale risulta che tre soli sono gli elettori iscritti in quel comune. Quindi, aggiungendo anche questi tre elettori al numero di 222 elettori ammessi all'urna, l'eletto avendo ottenuto voti 91, avrà sempre un numero di voti maggiore del terzo degli iscritti, e della metà dei votanti.

In quanto all'altra opposizione fatta, che, cioè, la lista elettorale non fosse affissa nella sala della radunanza, dai processi verbali risulta il contrario. D'altronde la Camera ebbe già altra volta ad occuparsi su tale questione, e riconobbe essere piuttosto materia di regolamento che di legge.

Pertanto l'ufficio IV, a nome di cui ho l'onore di parlarvi, ritenendo che i voti riportati dal cavaliere Pietro Rossi sono maggiori della metà dei votanti, e di un terzo degli elettori iscritti, anche aggiungendovi i tre elettori di Roccaforte, vi propone la convalidazione dell'elezione fatta in capo suo dal collegio di Serravalle.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni dell'ufficio IV, le quali sono per la convalidazione dell'elezione fatta del cavaliere Pietro Rossi a deputato del collegio di Serravalle.

(La Camera approva.)

DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA CONCESSIONE DELLA FERROVIA DA TORINO A PINEROLO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge per la concessione della ferrovia da Torino a Pinerolo. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1859.)